

Arte, lettura e musica per l'Estate Tizianesca

Dal 12 luglio all'8 settembre torna la rassegna. Tema proposto: gli stili di vita in montagna legati alla cultura di Fabrizio Ruffini

28 giugno 2017



PIEVE DI CADORE. Gli stili di vita in montagna legati all'arte, la cultura e la musica. L'edizione 2017 dell'Estate tizianesca (dal 12 luglio all'8 settembre) cambia formato per attrarre e coinvolgere pubblico e comunità diversi, con particolare attenzione ai giovani.

I temi che caratterizzeranno il lungo cartellone di eventi saranno: la rigenerazione urbana attraverso l'arte, l'importanza del libro e della lettura e lo slow tourism. Collante imprescindibile della serie di eventi e conferenze sarà la musica che quest'anno «coinvolgerà artisti giovanissimi con un enorme talento», come ha spiegato Delio Cassetta, direttore di Dolomiti Symphonia e direttore artistico della manifestazione cadorina. «Sfrutteremo gli spazi», prosegue Cassetta, «anche i meno conosciuti, per creare un connubio tra musica e architettura che fa bene a tutti i sensi».

Vera chicca artistica legata al maestro Tiziano sarà l'esposizione straordinaria, nella sua casa natale, della pala della vicina chiesa arcidiaconale, chiusa per lavori di restauro. Un'occasione unica per ammirare quest'opera da vicino. Polo di riferimento per l'arte contemporanea e la rigenerazione urbana sarà il forte di monte Ricco, del quale è stato da poco ultimato il restauro, in questo luogo suggestivo si terranno i laboratori degli artisti e alcuni incontri con architetti e paesaggisti di fama internazionale; a organizzare la rinascita artistica del forte sarà l'associazione Dolomiti Contemporanee, con il sostegno dell'Ordine degli architetti di Belluno. «È uno spazio molto affascinante e un cantiere d'idee», ha spiegato Gianluca D'Inca Levis, curatore di Dolomiti Contemporanee. «La nostra idea di cultura non è quella di creare un semplice punto di raccolta delle opere, pensiamo piuttosto che fare cultura voglia dire creare una sinergia tra gli attori presenti sul territorio per aumentare l'impatto dell'arte sulla gente, non pensiamo solo a riempire l'estate ai turisti ma a creare una realtà culturale di qualità. Per questo è importante che ci sia una disponibilità da parte del Comune e del Centro studi Tiziano per l'allestimento di una casa dell'artista che assicurerà dieci posti letto, dove i partecipanti alle nostre iniziative potranno soggiornare, restando così il più possibile a contatto con il territorio su cui andranno ad operare».

«Cerchiamo un pubblico sempre più dedicato», sostiene Maria Giovanna Coletti, presidente del Centro studi Tiziano, «per questo puntiamo con decisione su temi che rientrano nel cosiddetto slow tourism o turismo intelligente. Nelle passate edizioni ci eravamo occupati di prodotti enogastronomici locali, quest'anno l'accento verrà posto sugli stili di vita e su un modello sostenibile di turismo. Per questo, tra i vari eventi in programma troviamo il tema del paesaggio, della vita lenta e rilassata e della lettura; ma anche escursioni in bicicletta e a piedi accompagnati da esperti alla scoperta della natura, dei beni culturali e della montagna che fa da cornice il nostro territorio».

Novità introdotta in questa edizione e che si intende riproporre anche in futuro è la fiera dell'editoria indipendente "Boschi di Carta" che si terrà in piazza Tiziano a Pieve di Cadore dal 21 al 23 luglio e che farà da palco alle tante piccole realtà dell'editoria indipendente che spesso non vengono notate nel mare dell'editoria mainstream. «La lettura», continua Maria Giovanna Coletti, «è uno dei cardini fondamentali attorno ai quali ruotano la cultura e lo stile di vita che vogliamo promuovere».

«Siamo fieri di aver realizzato un programma così ricco», ha spiegato Renzo Bortolot, presidente della Magnifica Comunità di Cadore, «con esso cerchiamo di coinvolgere tutto il territorio cadorino, con eventi più tradizionali, come la rassegna sugli organi storici, e più contemporanei, come le esposizioni artistiche e musicali al forte di monte Ricco. Abbiamo coinvolto, inoltre, ben 13 rifugi per organizzare concerti in quota per gli appassionati di musica e montagna».